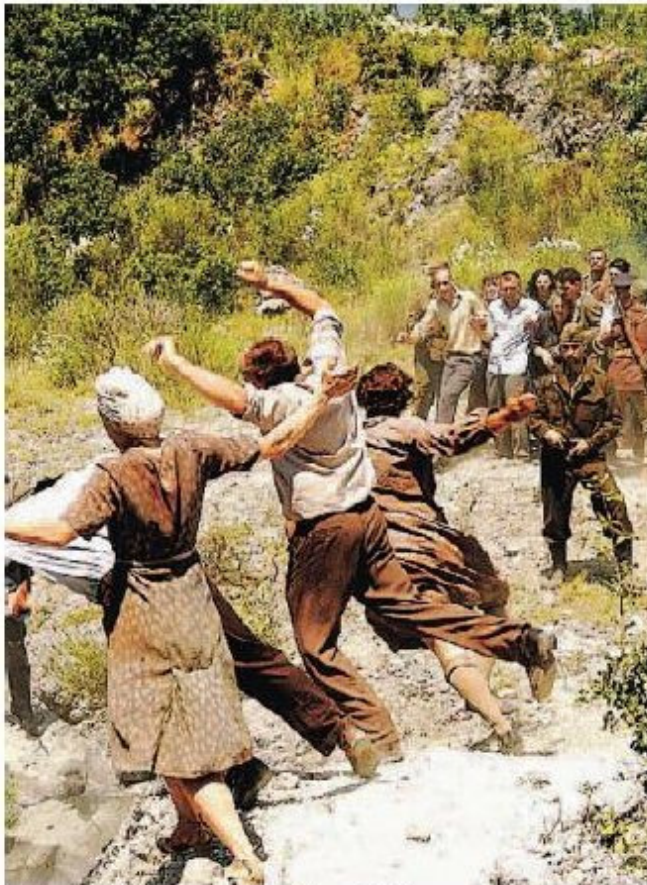


Tratto dal "Corriere della Sera" del 20 febbraio 2006

## RICONCILIAZIONE

# Foibe, si sloveno alla «pace» proposta da Ciampi



**IN TV** Una scena della fiction Rai «Il cuore nel pozzo» di Alberto Negrin che racconta l'orrore delle foibe

TRIESTE — Un atto di pacificazione congiunta tra i capi di Stato d'Italia, Slovenia e Croazia in tre «luoghi del dolore», per riconoscere i torti reciproci e siglare una riconciliazione storica sulla tragedia delle foibe e la cacciata degli italiani dall'Istria. Sono maturi i tempi? «Noi siamo pronti» rilancia ora a sorpresa il presidente della Slovenia Janez Drnovsek, riprendendo una proposta di Ciampi e gettando un sasso in piccionaia: il governo italiano nicchia e chiede atti concreti, la Regione Friulgiuliana propone che l'incontro si faccia subito, gli esuli istriani approvano con diffidenza. Nel frattempo, emerge un fatto sino a ieri ignoto. Il vertice tra Ciampi, Drnovsek e il collega croato Stipe Mesic era già in via d'organizzazione per la scorsa estate sull'isola croata di Brioni (ex residenza di Tito), ma il capo dello Stato fu dissuaso dal ministro degli Esteri, Fini: la riconciliazione, è la posizione del governo italiano, si accompagni a un atto simbolico di restituzione dei beni espropriati, laddove possibile e all'eliminazione delle discriminazioni a danno dei cittadini italiani che desiderino acquistare proprietà in Croazia, di fatto «aperta» solo per austriaci e tedeschi.

Roberto Morelli